



**MUSEO ARCHEOLOGICO**  
La direttrice Casagrande e l'assessore Del Bianco

**TAGLIO DEL NASTRO**

L'inaugurazione è prevista per la prossima primavera

# Museo archeologico: i reperti vanno al civico

*Il palazzo di via Luzzo verrà ristrutturato e reso più tecnologico*

**Eleonora Scarton**

FELTRE

La città punta sul patrimonio archeologico. Il piano terra del museo civico verrà interamente rinnovato e Feltre avrà finalmente un'area dedicata alle vestigia antiche. La giunta ha approvato il progetto preliminare per la trasformazione del museo civico in museo civico archeologico. Un passo importante che porterà, nella prossima primavera, al taglio del nastro di un'area dedicata all'archeologia.

«Il progetto - spiega l'assessore alla cultura Alessandro Del Bianco - prevede la riqualificazione completa di tutti gli spazi del piano terra del museo civico che diventerà la sezione archeologica. Dal punto di vista espositivo verrà eliminato tutto ciò che c'è ora; grossa parte dei reperti di carattere religioso è stata data al museo diocesano altri verranno collocati in altri spazi del museo. Faranno invece ritorno alcuni reperti (la Sovrintendenza ha circa 700 casse di reperti rinvenuti nel territorio feltrino) e verranno esposti oggetti che erano rinchiusi nei depositi».



Nel dettaglio scende la conservatrice del museo Tiziana Casagrande. «Nella stesura del progetto abbiamo utilizzato la filosofia di sfruttare tutti gli spazi e risolvere le criticità presenti. Tra queste ultime la portineria che attualmente ha un impatto non ottimale ed è poco ricettiva; con il nuovo intervento verrà collocata davanti all'ingresso mentre nell'atrio verranno posizionati i capitelli e reperti di rinvenimento locale che daranno un'idea di quella che era l'architettura nel periodo romano. Una sala

sarà dedicata all'aspetto religioso con la grande scultura di Esculapio. Proseguendo nelle altre, verranno approfonditi l'aspetto geopolitico e l'aspetto epigrafico. La stanza che attualmente ospita la portineria invece vedrà la collocazione di materiale statuario. L'ultima sezione sarà quella funeraria (iscrizioni funerarie, corredi e quant'altro) e troverà collocazione nelle due stanze dell'ex Gaggia che oggi sono utilizzate come deposito. Sarà anche recuperata la stanza dell'Orso». Grande spazio verrà dato anche alla multimedialità con sette postazioni che permetteranno di fare collegamenti con il territorio; inoltre ci sarà la digitalizzazione di tutto il patrimonio archeologico feltrino, che sarà così visibile in 3D. Le tempistiche vedranno l'approvazione del progetto esecutivo a fine settembre, serata pubblica di presentazione dell'intervento ed a seguire l'inizio lavori che porteranno, la prossima primavera, al taglio del nastro. I costi di questo secondo stralcio (il primo è quello della realizzazione dell'ascensore) sono di 350mila euro di cui 150mila finanziati da mutuo mentre i restanti 200mila sono un finanziamento interreg Italia-Austria.